



COMMISSARIO DELEGATO PER LA REGIONE CALABRIA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

n. 3918 del 3 febbraio 2011

**Direttiva per l'applicazione dei benefici
previsti dagli artt. 4 e 5 dell'Ordinanza
del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2011, n.3918**

Criteri e modalità per la concessione dei primi contributi a soggetti privati, proprietari di immobili destinati ad abitazione principale e ad attività produttive private, danneggiati dagli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, del 17-20 ottobre 2010 e 1-4 novembre 2010, a parziale ristoro dei danni subiti.

La seguente direttiva, emanata ai sensi dell'art. 5, comma 3 dell'OPCM 3918/2011, ha per oggetto la definizione di criteri di ammissibilità e di valutazione delle richieste di accesso ai primi contributi, previsti dagli artt. 4 e 5 della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 febbraio 2011, n. 3918 (nel seguito indicata, semplicemente, come "Ordinanza"), in favore di soggetti privati proprietari di unità immobiliari destinate ad uso abitativo principale distrutte o gravemente danneggiate, ovvero rese inagibili e attività produttive gravemente danneggiate, in conseguenza degli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, del 17-20 ottobre 2010 e 1-4 novembre 2010 nel territorio calabrese.

Le Amministrazioni Comunali riportate negli allegati n. 1, n.2 e n. 3 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/3918/2011 del 14 febbraio 2011, così come integrati dall'O.C.D. N. 9/3918/2011 del 29 luglio 2011, si atterranno alle seguenti istruzioni attuative, al fine di assicurare oggettività ed omogeneità ai criteri di valutazione degli interventi.

1. Benefici finanziari e criteri di priorità

I sotto elencati benefici finanziari sono concessi, con criteri di priorità dipendenti dalla tipologia dell'istanza presentata, secondo il seguente ordine d'elencazione, a soggetti gravemente danneggiati dagli eventi sopra richiamati.

- a) *contributo per favorire il rapido rientro nelle unità immobiliari destinate ad abitazione principale, distrutte o gravemente danneggiate, ovvero rese inagibili ed il ritorno alle normali condizioni di vita;*
- b) *contributo per favorire l'immediata ripresa delle attività delle imprese commerciali, produttive, agricole, agroindustriali, agrituristiche, zootecniche, artigianali, professionali, di servizi e turistiche, gravemente danneggiate dagli eventi soprarichiamati e regolarmente iscritte all'Ufficio IVA ed alla CCIAA sin dal 2 settembre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 3-5 settembre 2010, sin dal 16 ottobre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 17-20 ottobre 2010 e sin dal 31 ottobre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 1-4 novembre 2010. Tale requisito dovrà essere posseduto ininterrottamente fino alla liquidazione del contributo, pena la non ammissibilità della domanda.*

2. Spese ammissibili

Tenuto conto che la finalità dell'intervento pubblico è strettamente legata alla concessione di contributi, a parziale ristoro dei danni per il rapido rientro nelle unità immobiliari destinate ad uso abitativo principale, per la ripresa delle attività produttive e per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni, i contributi per ripristino danni a beni immobili destinati ad uso abitativo e a beni di attività produttive private devono essere impiegati per le seguenti finalità:

Immobili, di proprietà di privati, destinati ad uso abitativo principale

- interventi di riparazione finalizzati a restituire la necessaria agibilità o funzionalità agli immobili danneggiati;
- ricostruzione di abitazioni principali distrutte o totalmente inagibili o delocalizzazione delle stesse;
- lavori per il ripristino o la demolizione di opere di difesa preesistenti e di ripristino o demolizione degli edifici, compresi gli impianti fissi in genere. Non sono ammissibili le opere di salvaguardia non esistenti al momento degli eventi alluvionali.

Attività produttive private

- lavori per lo sgombero di macerie o materiale alluvionale;
- lavori per il ripristino o la demolizione di opere di difesa preesistenti e di ripristino o demolizione degli edifici adibiti ad uso ufficio o laboratorio, compresi gli impianti fissi in genere. Non sono ammissibili le opere di salvaguardia non esistenti al momento degli eventi alluvionali;
- ripristino, mediante riparazione o riacquisto, di attrezzature, macchinari ed impianti;
- ricostituzione delle scorte danneggiate (materie prime, prodotti finiti, semilavorati);
- riparazione di beni mobili registrati danneggiati e riparabili

Le spese sostenute dalle imprese si intendono al netto degli oneri fiscali.

Sono escluse dalle provvidenze:

- le costruzioni e gli impianti abusivi o in contrasto con le norme urbanistiche e/o di edilizia vigenti. In particolare, i benefici non si applicano alle unità immobiliari che al momento degli eventi alluvionali risultavano essere costruiti in difformità o in assenza di autorizzazione o concessione edilizia od anche prive di condono edilizio, già definito, per effetto della L. 47/85 e s.m.i. Tale difformità deve essere intesa in relazione a variazioni essenziali ai sensi della predetta L. 47/85. Nel caso di fabbricati costruiti prima del 1967 occorrerà controllare se sono state realizzate delle sostanziali ristrutturazioni e se le stesse sono state effettuate a norma di legge;
- le costruzioni e gli impianti che, al momento degli eventi alluvionali, risultavano essere sprovvisti di concessioni o autorizzazioni, nonché quelli costruiti su suoli demaniali in assenza di concessione.

3. Entità e tipologia dei benefici concedibili

I contributi potranno essere concessi secondo le seguenti entità e tipologie di finanziamento:

- A. *contributo per ripristino danni ad unità immobiliari, adibite ad abitazione principale abituale e continuativa distrutte o gravemente danneggiate, ovvero rese inagibili, a seguito degli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, 17-20 ottobre 2010 e 1-4 novembre 2010.*

1. In ottemperanza all'art. 1, comma 4, lett. e, nonché all'art.4, c.1, dell'O.P.C.M. n.3918/2011, ai proprietari degli immobili la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti gravemente danneggiata ovvero resa inagibile a seguito di provvedimenti delle competenti autorità, a seguito degli eventi soprarichiamati spetta un contributo del 70% e nel limite massimo di €. 30.000,00, per gli interventi di riparazione finalizzati a restituire la necessaria agibilità o funzionalità agli immobili stessi.
2. In ottemperanza all'art. 1, comma 4, lett. e, nonché all'art.4, c.2, dell'O.P.C.M. n.3918/2011, ai proprietari degli immobili la cui abitazione principale abituale e continuativa risulti distrutta o totalmente inagibile a seguito degli eventi soprarichiamati spetta un contributo del 70% della spesa sostenuta per la demolizione e ricostruzione, la nuova costruzione o l'acquisto di una nuova unità abitativa nello stesso comune o in un altro comune nel limite massimo del costo al metro quadro degli interventi di nuova edificazione di edilizia pubblica sovvenzionata, determinato ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni e del decreto ministeriale attuativo 5 agosto 1994, moltiplicato per la superficie complessiva non superiore a quella distrutta o inagibile e comunque non superiore a 120 mq.
3. Ai soggetti che abitano in immobili sgomberati spetta un contributo, pari all'80% degli oneri sostenuti per i conseguenti traslochi e depositi effettuati, fino ad un massimo di € 5.000,00, a fronte di presentazione da parte degli interessati della relativa documentazione giustificativa di spesa.

Il contributo sarà calcolato in percentuale sull'importo ammissibile, stimato a seguito di apposita istruttoria redatta dai Comuni, in funzione dell'importo richiesto, della documentazione presentata, in particolare delle fotografie, e di perizia tecnica giurata contenente la descrizione degli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati, redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi.

E' ammessa la cumulabilità fra contributi pubblici ed eventuali indennizzi assicurativi, non oltre l'importo del costo necessario per la riparazione o la nuova acquisizione dei beni danneggiati.

E' esclusa la cumulabilità dei contributi di cui ai punti 1. e 2.

B. contributo per la ripresa delle attività produttive ed economiche da parte di imprese che abbiano subito danni ai beni immobili e mobili a seguito degli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, 17-20 ottobre 2010 e 1-4 novembre 2010.

In ottemperanza all'art. 1 comma 4 lett. d, nonché all'art. 5 dell'O.P.C.M. n.3918/2011, alle imprese che hanno avuto la sospensione della propria attività lavorativa, opportunamente documentata, spetta:

- un contributo pari al 50% del danno subito da impianti, strutture, macchinari e attrezzature, fino ad un massimo di €. 250.000,00;
- un contributo pari al 30% del prezzo di acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, danneggiati o distrutti a causa degli eventi alluvionali e non più utilizzabili, fino ad un massimo di €. 60.000,00;
- un contributo correlato alla durata della sospensione della attività e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti, risultanti dall'ultima dichiarazione annuale dei redditi presentata. Per poter accedere a tale contributo, la sospensione dell'attività deve essere almeno di sei giorni lavorativi, opportunamente documentata;
- un contributo pari al 40% dell'importo ammissibile, fino ad un massimo di €. 10.000,00, per beni mobili registrati distrutti o danneggiati, stimato a seguito di apposita istruttoria redatta dai Comuni, sulla base della documentazione presentata, in particolare delle fotografie e delle spese fatturate per la riparazione. In caso di

rottamazione di beni, l'importo ammissibile sarà stimato, anche sulla base del valore desunto dai listini correnti, purché di importo non inferiore a €. 3.500,00.

Il singolo contributo sarà calcolato, secondo le percentuali sopra richiamate, sull'importo ammissibile, stimato a seguito di apposita istruttoria redatta dai Comuni, in funzione dell'importo richiesto, della documentazione presentata, in particolare delle fotografie, nonché di apposita perizia tecnica giurata, contenente la descrizione degli interventi da realizzare ed i relativi costi stimati, redatta da professionisti abilitati, ovvero da pubblici dipendenti, iscritti ai rispettivi ordini o collegi.

4. Modalità di concessione ed erogazione dei benefici

La sussistenza dei presupposti per l'erogazione dei contributi sopra richiamati dovrà essere accertata dal Comune presso cui è stata già presentata l'istanza, secondo i suddetti criteri di priorità e nel rispetto della presente direttiva.

1. Domande di contributo

I benefici potranno essere concessi esclusivamente ai soggetti che hanno presentato apposita domanda di contributo, con una quantificazione preliminare del danno subito, al Comune in cui è sito l'immobile del soggetto richiedente. Per tale scopo si dovrà far riferimento agli elenchi dei soggetti che i Comuni hanno già trasmesso alla Struttura del Commissario Delegato in riscontro delle note n. 6/OPCM3918 del 17/2/2011, per gli eventi di settembre 2010, n.7/OPCM3918 del 17.02.2011, per gli eventi di ottobre 2010 e n.8/OPCM3918 del 17.02.2011, per gli eventi di novembre 2010.

2. Richiesta di documentazione integrativa

Le Amministrazioni preposte alle fasi di istruttoria e di controllo, ai fini dell'istruttoria della pratica, potranno richiedere documentazione integrativa rispetto a quella già allegata all'istanza di accesso ai contributi. Tale documentazione dovrà essere trasmessa all'Amministrazione richiedente entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data di notifica della richiesta, trascorsi i quali la pratica verrà definitivamente archiviata, e pertanto non sarà possibile erogare alcun contributo.

3. Tempistica di completamento dell'attività istruttoria

I Comuni presso cui sono state presentate le domande dovranno istruire tali pratiche entro il termine perentorio di 90 (novanta) giorni dalla notifica della presente direttiva e nei successivi 15 giorni dovranno trasmettere alla Struttura del Commissario Delegato esclusivamente gli elenchi di tutte le pratiche istruite, anche su supporto informatico, da produrre secondo i modelli allegati (Allegati A-B-C). Nel caso in cui non saranno rispettati i predetti tempi il Comune perderà il diritto a ricevere i contributi richiesti. La Struttura del Commissario Delegato potrà accordare proroghe ai suddetti termini, presentate per iscritto entro i suddetti tempi ed opportunamente motivate, per un massimo di 30 giorni.

4. Modalità di espletamento dell'attività istruttoria

L'istruttoria, consisterà nella redazione di una relazione conclusiva per ciascuna delle istanze di accesso ai contributi, redatta secondo il modello allegato (allegato D), che, sulla scorta della documentazione presentata e di eventuali sopralluoghi, da effettuare se ritenuti necessari, quantifichi l'entità del danno e l'importo ammissibile a contributo, nel rispetto della presente direttiva.

Con detta relazione il tecnico incaricato dovrà dimostrare di aver eseguito un puntuale controllo su ogni singolo danno denunciato, anche sotto l'aspetto dell'ammissibilità del contributo.

Ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria, il tecnico incaricato dovrà attenersi alle seguenti istruzioni operative:

A. Verificare che nella domanda di contributo sia stata indicata l'ubicazione degli immobili danneggiati e l'importo dei danni subiti.

- B. Richiedere ed allegare alla pratica la seguente documentazione, di cui dovrà essere verificata l'attinenza con la domanda di contributo, la correttezza formale e sostanziale e la congruenza temporale:

Contributo per il ripristino dei danni alle unità immobiliari

- a. Domanda di contributo;
- b. Documento di riconoscimento del richiedente;
- c. Perizia giurata a firma di tecnico abilitato;
- d. Documentazione fotografica dei danni subiti;
- e. Titoli di proprietà;
- f. Fatture dei lavori eventualmente già realizzati;
- g. Ricevute degli eventuali oneri sostenuti per i traslochi ed i depositi effettuati in seguito ai provvedimenti di sgombero;
- h. Dichiarazione del tecnico istruttore, opportunamente documentata, attestante che l'abitazione danneggiata sia principale, abituale e continuativa;
- i. Dichiarazione del tecnico istruttore, opportunamente documentata, attestante che l'abitazione, a seguito degli eventi in oggetto, risulti gravemente danneggiata, o resa inagibile a seguito di provvedimenti delle competenti autorità, ovvero distrutta o totalmente inagibile;
- j. Provvedimento di inagibilità delle competenti autorità (se emesso);
- k. Per gli impianti danneggiati: certificato di conformità alla rispettiva normativa di settore (es. L. 46/90 per gli impianti elettrici);
- l. Concessioni edilizie, autorizzazioni ed attestazioni rilasciate dalle competenti autorità. Su tale punto occorre che il tecnico istruttore alleggi alla pratica una propria dichiarazione attestante che l'unità abitativa è conforme alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica ed edilizia. In caso di unità abitative oggetto di condono edilizio, nella dichiarazione dovrà essere specificato che il condono è stato definito, secondo la tempistica di seguito riportata.

Contributo per la ripresa delle attività produttive

- a. Domanda di contributo;
- b. Dichiarazione del tecnico istruttore, opportunamente documentata, attestante che l'impresa danneggiata, a seguito degli eventi soprarichiamati, ha avuto la sospensione della propria attività lavorativa. Per il contributo correlato alla durata della sospensione tale interruzione deve essere di almeno 6 (sei) giorni.
- c. Documento di riconoscimento del richiedente;
- d. Perizia giurata;
- e. Documentazione fotografica dei danni subiti;
- f. Titoli di proprietà;
- g. Valida certificazione della competente CCIAA e numero di partita IVA;
- h. Fatture dei lavori eventualmente già realizzati;
- i. Fatture di acquisto o registro dei beni ammortizzabili degli impianti, delle attrezzature e dei macchinari danneggiati;
- j. Per gli impianti danneggiati: certificato di conformità alla rispettiva normativa di settore (es. L. 46/90 per gli impianti elettrici);
- k. Concessioni edilizie, autorizzazioni ed attestazioni rilasciate dalle competenti autorità. Su tale punto occorre che il tecnico istruttore alleggi alla pratica una propria dichiarazione attestante che l'unità immobiliare è conforme alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica ed edilizia. In caso di unità immobiliare oggetto di condono edilizio, nella dichiarazione dovrà essere specificato che il condono è stato definito, secondo la tempistica di seguito riportata.
- l. Dichiarazione dei redditi riferita all'anno d'imposta 2009.

Solo per i beni mobili registrati

- m. Fatture delle spese sostenute per la riparazione;
- n. In caso di rottamazione, attestazione del soggetto che ha operato la rottamazione e dichiarazione del tecnico istruttore relativa al valore del bene, con indicazione del listino corrente di riferimento utilizzato.

- C. Considerare che i benefici previsti dall'OPCM 3918/2011 non si applicano alle unità immobiliari che al momento degli eventi alluvionali (2 settembre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 3-5 settembre 2010, 16 ottobre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 17-20 ottobre 2010, e 31 ottobre 2010 per i danni verificatisi nel periodo 1-4 novembre 2010) risultavano essere costruite in difformità o in assenza di autorizzazione o concessione edilizia od anche prive di condono edilizio, già definito, per effetto della legge 47/85 e s.m.i.. Il controllo da effettuare non deve essere solo di tipo documentale, ma occorre accertare la conformità tra il progetto presentato al Comune e la struttura realizzata.
- D. I contributi possono essere erogati solo per i danni ascrivibili direttamente agli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, del 17-20 ottobre 2010, e del 1-4 novembre 2010. Occorre pertanto ricostruire la dinamica dell'alluvione o del dissesto ed effettuare un controllo puntuale di ogni singolo danno denunciato.
- E. La quantificazione di tutti i danni dovrà tener conto della vetustà dell'immobile e della eventuale carezza di manutenzione ordinaria e quindi sia dell'effettivo valore della struttura danneggiata, che delle concause che hanno determinato il danno.
- F. In caso di richiesta di contributo per danni ad unità immobiliari ad uso abitativo occorre accertare il reale stato d'uso dei locali danneggiati; i contributi possono essere concessi solo per danni ad immobili realizzati per civile abitazione ed utilizzati per detto scopo.
- G. Tra le opere accessorie rientranti nell'ambito delle unità immobiliari, possono godere dei benefici dell'OPCM 3918/2011 solo i garage, i box, le cantine danneggiate e le opere di contenimento e di sostegno la cui stabilità è ritenuta indispensabile a garantire direttamente la sicurezza delle unità immobiliari stesse.
- H. Occorre accertare l'effettiva proprietà dell'immobile danneggiato.
- I. I benefici previsti dall'OPCM 3918/2011 non si applicano agli impianti fissi non realizzati a norma di legge o non muniti di certificato di conformità alla normativa di settore.
- J. Tra le opere di difesa o prevenzione sono da considerare ammissibili solo quelle preesistenti.

5. *Trasmissione della documentazione*

I Comuni provvederanno a trasmettere alla Struttura del Commissario Delegato esclusivamente gli elenchi di tutte le pratiche istruite, anche su supporto informatico, da produrre secondo i modelli allegati (Allegati A-B-C), entro i termini di cui al punto 3.

6. *Controlli*

La Struttura del Commissario Delegato, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi fissati dall'ordinanza, ricevuti gli elenchi da ogni singolo Comune, controllerà la documentazione pervenuta ed effettuerà i controlli, richiedendo, se necessario, copia della documentazione amministrativa delle relative pratiche.

Tale attività sarà volta ad accertare in maniera generalizzata e puntuale che i comuni abbiano, nella fase istruttoria, operato nel rispetto della presente direttiva e secondo gli obiettivi fissati dall'OPCM n. 3918/2011.

I predetti controlli saranno effettuati anche sulla scorta degli elenchi che i Comuni hanno inviato alla Struttura del Commissario Delegato in riscontro delle note n. 6/OPCM3918 del 17/2/2011, per gli eventi di settembre 2010, n.7/OPCM3918 del 17.02.2011, per gli eventi di ottobre 2010 e n.8/OPCM3918 del 17.02.2011, per gli eventi di novembre 2010.

Gli esiti del controllo saranno comunicati, anche per singole tipologie di contributo, ad ogni Comune. In caso di esito negativo l'Amministrazione Comunale dovrà apportare le correzioni proposte o comunicare le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 60 giorni dalla comunicazione, pena la mancata erogazione dai contributi. In caso di esito positivo l'Amministrazione dovrà pubblicare per i successivi 15 giorni gli elenchi delle richieste presso l'Albo Pretorio.

7. *Pubblicità*

I Comuni dovranno dare adeguata pubblicità dell'avvio della fase istruttoria delle domande, dell'esito dell'attività istruttoria, della trasmissione degli elenchi definitivi al Commissario Delegato e dell'esito dei controlli che verranno effettuati.

8. *Ricorsi*

Eventuali ricorsi dovranno essere presentati al Comune di cui al punto 4.1, entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione degli elenchi all'Albo Pretorio e saranno decisi dalla Struttura Commissariale.

9. *Concessione e trasferimento delle risorse finanziarie*

Decorso il termine di pubblicazione e decisi gli eventuali ricorsi, risulterà definito per ogni Comune, l'importo ammissibile a contributo. In base alle risorse finanziarie disponibili, sarà calcolato l'importo concedibile per ogni Comune, e verrà emesso specifico provvedimento commissariale di approvazione delle istruttorie e concessione del contributo ai beneficiari, da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

10. *Liquidazione dei contributi*

I contributi verranno erogati dalle Amministrazioni Comunali secondo tali disposizioni:

- Entro 12 mesi dalla concessione dei benefici i soggetti richiedenti devono presentare al Comune, pena la revoca immediata e diretta del contributo, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta secondo il modello allegato (allegato E), oltre a relazione analitica contenente la descrizione degli interventi effettuati ed alle copie delle fatture dei lavori eseguiti.
- L'erogazione del contributo potrà essere disposta in un massimo di tre soluzioni.

11. *Rendicontazione*

I Comuni sono tenuti alla rendicontazione dei contributi erogati, secondo modalità che verranno stabilite con successive direttive della Struttura del Commissario Delegato.

12. *Trasferimento fondi*

Il trasferimento dei fondi avverrà con apposita Ordinanza Commissariale con la quale, in funzione delle risorse disponibili e degli importi richiesti, sarà calcolata la percentuale di contribuzione erogabile. Tale percentuale potrà essere rideterminata, a seguito dell'aumentata disponibilità finanziaria.

5. Norma di rinvio

La Struttura del Commissario, con proprie circolari, stabilirà, ove ritenuto necessario, ulteriori direttive esplicative per gli interventi agevolativi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi alluvionali del 3-5 settembre 2010, del 17-20 ottobre 2010 e 1-4 novembre 2010.



COMMISSARIO DELEGATO PER LA REGIONE CALABRIA

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri

n. 3918 del 3 febbraio 2011

Oggetto: Richiesta di contributo presentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, in via _____, prot. n° _____ del _____ (Per le imprese: rappresentante legale dell'impresa _____)

MODELLO RELAZIONE CONCLUSIVA DI ISTRUTTORIA

Analisi documentale

Il sig. _____, ha presentato domanda di contributo, giusta OPCM 3918/2011, per i danni subiti, a causa dell'alluvione del 3-5 settembre 2010 (o 17-20 ottobre 2010 o 1-4 novembre 2010), _____

_____ 1

Per le domande presentate da imprese riportare:

L'impresa _____ appartiene al settore _____, ed è iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____, Partita IVA _____, Codice Fiscale _____.

L'importo complessivo dichiarato dei danni, suddiviso per tipologia, ammonta a € _____

Documenti presentati con la domanda:

- 1.
- 2.
- 3.

Documentazione integrativa trasmessa in seguito alla richiesta prot. _____ del _____:

- 1.
- 2.
- 3.

¹ Riportare la motivazione dell'istanza ed una descrizione sintetica del bene danneggiato, della tipologia del bene, dell'ubicazione, ecc.

Sopralluogo: descrizione ed esito

Se è stato effettuato, riportare il giorno in cui è avvenuto, i beni danneggiati esaminati, il contesto in cui si trovava il bene, lo stato attuale del bene, una sommaria descrizione delle operazioni effettuate, l'esito del sopralluogo, ecc.

Descrizione dei beni danneggiati

Descrivere i beni danneggiati e la dinamica che ha causato i danni

Descrizione dettagliata dei danni e degli eventuali lavori di ripristino

Annotazioni sulla perizia presentata

Quantificazione dei danni e dei lavori di ripristino

Indicare la modalità usata per la stima di ogni singolo bene danneggiato

Conclusioni

Considerato che i danni subiti sono ascrivibili agli eventi alluvionali che hanno interessato la regione Calabria nel periodo 3-5 settembre 2010 (o 17-20 ottobre 2010 o 1-4 novembre 2010) e che ricorrono le condizioni previste dall'OPCM 3918/2011, per l'ammissione al finanziamento, di seguito si riporta una stima dell'importo ammissibile a contributo per ogni tipologia di danno dichiarato.

Descrizione del danno	Importo richiesto (€)	Importo ammissibile a contributo (€)

_____, li _____

IL TECNICO ISTRUTTORE

SCHEMA DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Ordinanza 3918/2011 – Eventi alluvionali del _____²

Collegata alla domanda di contributo presentata in data

Il sottoscritto nato a.....
il....., residente a
Via n°.....
Tel.....fax.....

(per le imprese)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa
.....con sede legale
a.....

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso,

DICHIARA

- che le fatture di spesa relative al ripristino dei danni subiti a seguito degli eventi alluvionali del periodo sono le seguenti (riportare i seguenti dati per ciascuna fattura):
 - descrizione del bene (specificando se si tratta di un bene acquistato, riacquistato o riparato)
 - - estremi del fornitore o del riparatore
 - - data e numero della fattura
 - - importo lordo
 - - netto IVA
- che le spese esposte riguardano unicamente il ripristino dei danni subiti in conseguenza degli eventi alluvionali del
- che gli originali delle fatture, fiscalmente regolari, rimangono a disposizione per ogni eventuale verifica e controllo presso la propria residenza (per le imprese: presso la sede legale dell'impresa) per il periodo previsto dalla legislazione vigente.

_____, li _____

Firma

² 3-5 settembre 2010 o 17-20 ottobre 2010 o 1-4 novembre 2010